COMUNITA' PASTORALE DELLA VALMALENCO

messe sul 98.400 ® — 1 - 8 FEBBRAIO 2026 — *www.parrocchievalmalenco.it*

4ª ordinario **1** **DOMENICA** GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA	ore 9 Spriana ore 10 Lanzada ***ore 11 Caspoggio ®*** ore 15.30 Chiesa SGF ***ore 16 Primolo ®*** ore 17.30 Chiesa SGF	ann. Nana VILMA - deff. Fornonzini ERNESTA, GIANANDREA - deff. PADRE LUIGI Sertori - deff. Bergomi DOMENICO, ANNA **per la comunità pastorale** **Battesimi comunitari** int. NN int. NN
2 **LUNEDI** PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	***ore 9 Caspoggio ®*** ore 9 Chiesa SGF ore 15 Lanzada	deff. Presazzi MARIO, BASILIO - deff. EFREM, ANGELO, BENVENUTA - def. Bracelli DINO int. NN ann. Masa EDOARDO - deff. BENIGNA, ALESSANDRO, GIANANTONIO
3 **MARTEDI**	ore 9 Chiesa SGF ore 16 Tornadri ore 17 Cagnoletti	**segue Coroncina Divina Misericordia** deff. Nana ELISA, GIUSEPPE, MICHELE - deff. Masa ROSALIA, EDOARDO - def. Florenin MARIO int. NN
4 **MERCOLEDI**	***ore 9 Caspoggio ®*** ore 16.30 Torre ore 17 Chiesa SGF	def. Pegorari COSTANTINO int. NN deff. Ragazzi CELESTA, ANNA - int. NN
5 **GIOVEDI** S. AGATA	***ore 9 Caspoggio ®*** ore 16 Vetto	int. NN deff. Rossi CAROLINA, SERGIO, GIANCARLO, VITTORIO
6 **VENERDI** SS. PAOLO MIKI E COMPAGNI MARTIRI	ore 9 Lanzada ***ore 17 Caspoggio ®***	int. NN Int. NN
7 **SABATO**	ore 16.45 Caspoggio ***ore 16.45 Torre ®*** ore 18 Lanzada ore 18 Chiesa SGF	deff. Presazzi DANTE, FIRMINA, MAFALDA - def. GRAZIANO - def. Bricalli CAMILLO - deff. CIRO, ENUA - def. GIUSEPPA deff. GIUSEPPINA, AMERIGO - def. Gianotti GIACINTO - def. Gianotti IRMA - def. MARIA ann. Parolini PAOLO - deff. Picceni MARIA, GREGORIO - deff. EGIDIO, MASSIMO, LORENZO, ANNA - int. fam. Faccinelli int. NN
5ª ordinario **8** **DOMENICA**	***ore 9 Spriana ®*** ore 10 Lanzada ore 11 Caspoggio ***ore 16 Primolo ®*** ore 17.30 Chiesa SGF	ann. Nana MAURIZIO - ann. Nana DON LUIGI deff. IMMACOLATA, FERMO **per la comunità pastorale** deff. GIORGIO, MARA

Le messe del 2 febbraio, festa della **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE** inizieranno con la **liturgia della luce**.

__Don Andrea__ ha sostenuto un impegnativo intervento chirurgico presso la struttura ospedaliera di Sondrio. Le sue condizioni sono al momento discrete e tra qualche giorno inizierà la convalescenza a casa sua, a Chiavenna. A lui e alla sua famiglia i nostri più sentiti auguri per una buona ripresa e un caro ricordo nella preghiera.

Don Renato 335 543 3490 *parrocchievalmalenco@gmail.com*
Don Simone 331 151 8097 *simone.trabucchi@gmail.com*

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- **Gesù che sale *sul monte* ci appare come il *nuovo Mosè, promulgatore della nuova Legge* («ma io vi dico…!») sul nuovo Sinai. Proclamando beati i poveri e gli umili Gesù parla il linguaggio che Dio aveva già usato col suo popolo attraverso i profeti**, quello, per esempio, di Sofonia, che noi ascoltiamo nella Prima Lettura. Lo stesso linguaggio adopera anche san Paolo (Seconda Lettura): i primi ad essere chiamati sono sempre i piccoli, i poveri, quelli che il mondo disprezza, ma che sono grandi nel regno dei cieli.
- **Il discorso è davvero un capovolgimento di quelli che tradizionalmente erano ritenuti valori**. Gli Ebrei coltivavano la convinzione che la prosperità materiale, il successo, fossero segni della benedizione di Dio, e segno di maledizione la povertà e la sterilità. Gesù *denuncia l'ambiguità di una rappresentazione terrena della beatitudine.* Ormai i beati non sono più i ricchi di questo mondo, i sazi, gli adulati, ma coloro che hanno fame e che piangono, i poveri e i perseguitati. E' la nuova logica, quella che esprime Maria, la beata per eccellenza: «Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili: ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi» *(Lc* 1,52-53). **Le nove beatitudini di Matteo si riassumono nella prima: «Beati i poveri in spirito». Le altre sono un corollario e una esplicitazione di questa. Il riconoscersi poveri, deboli, non è, però, prima di tutto uno stato sociologico, ma un "dono"!** La sola povertà non è di per sé un bene e neppure una situazione di ascesi. Ma essere ricchi – secondo la mentalità di questo mondo – significa avere potere, ricevere onori e avere un posto di supremazia sugli altri; e qui comincia il pericolo, perché dove c'è potere, ricchezza e supremazia, ci sono molto spesso gli oppressi, gli schiacciati, gli ultimi. Ed è a questi che va il regno dei cieli. Con questi si schiera Gesù. Essi sono gli eletti. **Gesù si presenta come il *messaggero inviato da Dio per***

annunciare ai poveri la Buona Novella: **la sua sollecitudine per i poveri, gli infelici, gli ammalati era il segno della sua missione. Gesù porta ai diseredati non solo l'assicurazione che un giorno godranno il Regno di Dio, ma annuncia loro che questo regno è arrivato. La missione di Gesù si estende, oltre che ai poveri, a tutte le miserie fisiche e spirituali; tutte attirano la sua compassione. Inaugurando l'era della salvezza, Dio accorda una priorità a tutti coloro che della salvezza hanno un più urgente bisogno**.

- **La Liturgia odierna insiste molto sulla beatitudine che scaturisce non dalle cose, ma dalla comunione con Dio, dal fare la sua volontà, dal credere che la sua proposta di vita contenga la ricetta della gioia**. Pertanto, il tono della celebrazione sia austero e gioioso, così come l'arredo, la suppellettile all'insegna della nobile semplicità; siano bene illuminate le immagini dei santi, come esempi viventi di beatitudine; i canti esprimano questi sentimenti.
- Il cuore delle Beatitudini si apre e si chiude con quello che potremmo chiamare il fondamento, il focus del brano: «Di essi è il regno dei cieli»; si tratta di un'espressione fondamentale dell'evangelista Matteo che descrive la signoria di Dio sulla storia e su tutte le cose: questo è il regno di Dio!
- Dietro il brano di Mt 5,3-12 c'è la figura del Padre, anche se essa non è immediata come in Lc 15 (Parabola della Misericordia); l'evangelista Matteo intende riferire le parole che Gesù ha pronunciato per presentare il Padre, per dire chi è Dio ora, e chi sarà domani, come agisce ora e come agirà domani.
- Le Beatitudini sono un cammino, un iter da invocare come dono ogni giorno; sono una proclamazione di felicità che si comprende man mano che si cammina: di tanto in tanto ne gusti un poco e capisci che è vero, poi gusti la consolazione di questo e capisci che c'è, poi gusti il fratello che ti poggia la mano sulla spalla e capisci che è vero, poi capisci che quello ha pianto con te, ecc.

È necessario comprendere il "vangelo delle beatitudini" nel suo significato profondo: la promessa di felicità e la proposta di Gesù non riguardano solo pochi gruppi privilegiati (come ci ha abbondantemente istruiti la Parola della Domenica precedente), ma rappresentano la *magna charta* dell'esperienza del regno di Dio nella storia, dunque il punto di riferimento costante della vita cristiana. È, infatti, un messaggio che può cambiare i nostri criteri di essere ed agire, per costruire nel mondo una società alternativa a quella che il mondo stesso, con le sue leggi, ci propone ogni giorno.

LOTTERIA

ASSOCIAZIONE SCUOLE PARITARIE DELLA VALMALENCO

Si terrà mercoledì 4 febbraio una ulteriore riunione organizzativa per la lotteria in favore delle nostre scuole parrocchiali (Lanzada, Caspoggio, Torre, nido), a Chiesa, ore 20.45.

La prima fase dell'iniziativa - durerà fino a metà marzo -sarà rivolta ai commercianti, imprenditori e artigiani della valle (e non solo), ai quali verrà chiesta una generosa collaborazione per raccogliere i premi della lotteria (l'ultima volta, sei anni orsono, furono circa un centinaio): anche con forme di donazione in denaro.

Seguirà una seconda fase utile per la predisposizione dei permessi necessari allo svolgimento della manifestazione, all'individuazione dei premi più importanti e alla stampa dei blocchetti.

I mesi di aprile, maggio e giugno saranno, infine, dedicati alla vendita dei biglietti (un euro cadauno). Sarà importante che ad essa collaborino tanti/ volontari/e per far sì che la vendita risulti ampia e capillare.

Estrazione il 27 giugno 2026 presso l'oratorio di Lanzada.